



COMUNE DI BAGNOLO DI PO
PROVINCIA DI ROVIGO

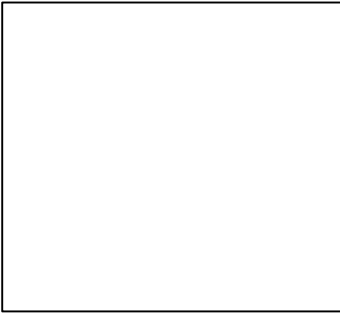
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO
ECONOMICA - ESECUTIVO

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO
MASSICCIATA STRADALE
VIA GORGO SPINO E VIA RIVIERA

Il CSP e CSE:
Ing. Massimo Bordin
Via Borgo L.Battisti 71/1
45020 San Bellino (RO)



Il RUP:



00		prima stesura		
rev.	data	oggetto revisione	redazione	verifica
scala:	FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA		ELABORATO:	

Fascicolo tecnico dell'opera – Bagnolo di Po (Ro)	
--	--

FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 – Allegato XVI

Obblighi del Coordinatore per la Progettazione

Elaborato: I

Progetto:	Lavori di messa in sicurezza e consolidamento massicciata stradale – Via Gorgo Spino e Via Riviera in Bagnolo di Po (RO)
Ubicazione:	Via Gorgo Spino e Via Riviera, Bagnolo di Po (RO) – Provincia di Rovigo
CUP	D15F26000130004
Committente:	Comune di Bagnolo di Po – Provincia di Rovigo P.zza G. Marconi, 159 E-mail Ufficio Tecnico: lavoripubblici@comune.bagnolodipo.ro.it
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione:	Ing. Massimo Bordin – Studio Ing. Bordin Massimo – Borgo L. Battisti, 71/1, 45020 San Bellino (RO) – Tel./Fax +39 0425 703390 – info@studioingbordin.net

DESCRIZIONE OPERA

L'Amministrazione Comunale di Bagnolo di Po, con gli interventi sulle reti viarie di competenza comunale intende procedere al compimento di una serie di azioni per favorire la mobilità e sicurezza stradale nel proprio territorio, al fine di ridurre il rischio di incidenti connesso al degrado del manto bituminoso di Via Gorgo Spino e Via Riviera.

Il presente progetto prevede la messa in sicurezza e il consolidamento della massicciata stradale di Via Gorgo Spino e Via Riviera; nel dettaglio si interverrà con:

formazione dell'area di cantiere e predisposizione della segnaletica temporanea;
 analisi del terreno presso laboratorio (1 campione per via);
 taglio della pavimentazione bituminosa esistente ai giunti di ripristino;
 regolarizzazione e formazione di banchine stradali con stabilizzato granulometrico;
 fresatura a freddo del manto bituminoso esistente per 3 cm di spessore (10.450 m² totali);
 smaltimento del fresato bituminoso (EER 17 03 02) presso impianti di recupero autorizzati;
 ricarica con conglomerato bituminoso binder 0/25 nelle zone di cedimento;
 stesura del nuovo manto di usura 0-12 mm, spessore compreso 40 mm;
 messa in quota di 30 chiusini e caditoie esistenti in ghisa;
 rifacimento della segnaletica orizzontale (strisce 12 cm, simboli, scritte STOP);
 chiusura cantiere e rifinitura delle opere a perfetta regola d'arte.

Art. 2 – Ammontare dell'appalto

Dati principali:	
La data presunta di inizio dei lavori: luglio 2026	La durata prevista del cantiere: 60 giorni
Totale dei lavori a base d'asta € 228.597,56	Di cui oneri per la sicurezza € 14.000,00
Somme a disposizione € 82.402,44	TOTALE OPERA COMPLESSIVO € 325.000,00
CUP: D15F26000130004	Numero presunto di uomini in cantiere: 4/6

Estratto del D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81

Titolo IV Cantieri Temporanei e Mobili

CAPO I – MISURE PER LA SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

N° 17 articoli (da art. 88 a art. 104)

Articolo 88 – Campo di applicazione

1. Il presente capo contiene disposizioni specifiche relative alle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili quali definiti all'articolo 89, comma 1, lettera a). 2. Le disposizioni del presente capo non si applicano: a) ai lavori di prospezione, ricerca e coltivazione delle sostanze minerali; b) ai lavori svolti negli impianti connessi alle attività minerarie; c) ai lavori svolti negli impianti che costituiscono pertinenze della miniera; d) ai lavori di frantumazione, vagliatura, squadratura e trasporto dei prodotti delle cave; e) alle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio degli idrocarburi; f) ai lavori svolti in mare; g) alle attività svolte in studi teatrali, cinematografici, televisivi o in altri luoghi in cui si effettuino riprese, purché tali attività non implicino l'allestimento di un cantiere temporaneo o mobile.

Articolo 89 – Definizioni

1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per: a) cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato «cantiere»: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'ALLEGATO X; b) committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto; c) responsabile dei lavori: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; d) lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione; e) coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera (coordinatore per la progettazione): soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91; f) coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera (coordinatore per l'esecuzione dei lavori): soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92; g) uomini-giorno: entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera; h) piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a); i) impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente; l) idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera.

Articolo 90 – Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15. 2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b). 3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente designa il coordinatore per la progettazione. 4. Nel caso di cui al comma 3, il committente, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori. 5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese. 9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa: a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria; b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo; c) trasmette all'amministrazione competente il nominativo delle imprese esecutrici.

Articolo 91 – Obblighi del coordinatore per la progettazione

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione: a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'ALLEGATO XV; b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti nell'ALLEGATO XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. 2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Articolo 92 – Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori: a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento; b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute; c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione; d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali; e) segnala al committente le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano; f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni.

Articolo 93 – Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori

1. Il committente è esonerato dalle responsabilità connesse all'adempimento degli obblighi limitatamente all'incarico conferito al responsabile dei lavori. 2. La designazione del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione non esonera il responsabile dei lavori dalle responsabilità connesse alla verifica dell'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 91, comma 1, e 92, comma 1, lettere a), b), c) e d).

Articolo 94 – Obblighi dei lavoratori autonomi

1. I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi di cui al presente decreto legislativo, si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

Articolo 95 – Misure generali di tutela

1. I datori di lavoro delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 e curano, ciascuno per la parte di competenza, in particolare: a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità; b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso; c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali; d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi; e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito; f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro; g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi; h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

Articolo 96 – Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

1. I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa: a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'ALLEGATO XIII; b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili; c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento; d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche; e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi; f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente; g) redigono il piano operativo di sicurezza.

Articolo 97 – Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria

1. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento. 3. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre: a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96; b) verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

Articolo 98 – Requisiti professionali del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

1. Il coordinatore per la progettazione e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori devono essere in possesso dei seguenti requisiti: a) laurea magistrale conseguita nelle classi LM-4, da LM-20 a LM-35, LM-69, LM-73, LM-74, nonché attestazione comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno un anno; b) laurea conseguita nelle classi L7, L8, L9, L17, L23, nonché attestazione comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno due anni; c) diploma di geometra o perito industriale o perito agrario o agrotecnico, nonché attestazione comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno tre anni. 2. I soggetti di cui al comma 1 devono essere, altresì, in possesso di attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento finale, a specifico corso in materia di sicurezza.

Articolo 99 – Notifica preliminare

1. Il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti la notifica preliminare elaborata conformemente all'ALLEGATO XII, nei seguenti casi: a) cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea; b) cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera; c) cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno. 2. Copia della notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere.

Articolo 100 – Piano di sicurezza e di coordinamento

1. Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'ALLEGATO XV. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza. 2. Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante del contratto di appalto. 3. I datori di lavoro delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel piano. 4. I datori di lavoro delle imprese esecutrici mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.

Articolo 101 – Obblighi di trasmissione

1. Il committente o il responsabile dei lavori trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori. 2. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi. 3. Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

Articolo 102 – Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

1. Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

Articolo 103 – Modalità di previsione dei livelli di emissione sonora

1. L'emissione sonora di attrezzature di lavoro, macchine e impianti può essere stimata in fase preventiva facendo riferimento a livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento.

Articolo 104 – Modalità attuative di particolari obblighi

1. Nei cantieri la cui durata presunta dei lavori è inferiore ai 200 giorni lavorativi, l'adempimento di quanto previsto dall'articolo 102 costituisce assolvimento dell'obbligo di riunione di cui all'articolo 35, salvo motivata richiesta del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. 2. Nei cantieri la cui durata presunta dei lavori è inferiore ai 200 giorni lavorativi, e ove sia prevista la sorveglianza sanitaria, la visita del medico competente agli ambienti di lavoro può essere sostituita o integrata, a giudizio del medico competente, con l'esame di piani di sicurezza relativi ai cantieri. 3. I criteri e i contenuti per la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti possono essere definiti dalle parti sociali in sede di contrattazione nazionale di categoria.

Si riportano gli Allegati al D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81 necessari per una corretta individuazione e gestione delle imprese relativamente all'idoneità tecnico professionale e ai contenuti minimi del POS e del Pi.M.U.S. nel caso di interventi successivi:

ALLEGATO XVII

1. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f) nominativo(i) del(i) rappresentante(i) dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria;
- i) documento unico di regolarità contributiva;
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria;
- e) documento unico di regolarità contributiva.

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

Estratto dell'ALLEGATO XV – Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza

Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del presente decreto, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

- a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice: nominativo del datore di lavoro; specifica attività e singole lavorazioni; nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione; nominativo del medico competente; nominativo del RSPP; nominativi del direttore tecnico e del capocantiere; numero e qualifiche dei lavoratori;
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata;
- c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

- g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC;
- h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC;
- i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

ALLEGATO XXII – Contenuti minimi del Pi.M.U.S.

1. Dati identificativi del luogo di lavoro; 2. Identificazione del datore di lavoro che procederà alle operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio; 3. Identificazione della squadra di lavoratori, compreso il preposto, addetti alle operazioni; 4. Identificazione del ponteggio; 5. Disegno esecutivo del ponteggio; 6. Progetto del ponteggio, quando previsto; 7. Indicazioni generali per le operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio; 8. Misure di sicurezza da adottare in caso di cambiamento delle condizioni meteorologiche pregiudizievoli; 9. Misure di sicurezza da adottare contro la caduta di materiali e oggetti; 10. Descrizione delle regole da applicare durante l'uso del ponteggio; 11. Indicazioni delle verifiche da effettuare sul ponteggio prima del montaggio e durante l'uso.

2.1 Individuazione di massima del rapporto uomini/giorni

Con il D.Lgs n. 81/2008, l'obbligo da parte del committente, anche in caso di coincidenza con l'impresa esecutrice, della nomina dei coordinatori sussiste sempre nel caso in cui sia prevista la presenza in cantiere di più imprese anche non contemporanee, al di là quindi della sua entità e rischiosità, a meno che nel cantiere stesso non siano eseguiti dei lavori non soggetti a permessi di costruire.

Al fine di determinare l'entità di questo parametro, si effettua comunque una valutazione di stima del rapporto uomini-giorno, che tiene conto del valore economico riferito all'incidenza della mano d'opera nell'importo complessivo dei lavori.

2 Stima

Si traccia l'individuazione uomini/giorni attraverso parametri di natura economica. Per tale ipotesi vengono considerati i seguenti elementi:

Elem.	Specifica dell'elemento considerato	Valore
A	Costo complessivo dell'opera (presunto) – importo lavori a base d'asta	€ 228.597,56
B	Incidenza presunta in % dei costi della mano d'opera sul costo complessivo dell'opera (stima CPL – da computo metrico)	12,83 %
C	Costo medio di un uomo/giorno (media operaio specializzato + qualificato + manovale, come da tabella CCIAA – aggiornato 2026)	€ 220,00

Operaio	Costo orario	
Operaio specializzato, carpentiere, muratore, ferraio, autista	€ 79,05	
Operaio qualificato, aiuto carpentiere, aiuto muratore	€ 79,06	
Manovale specializzato, operaio comune	€ 24,71	
Valore Medio		
Costo di un uomo/giorno	€ 60,94	

Calcolo di un uomo/giorno		Calcolo
Ore di lavoro medie previste dal CCNL	N. 8	
Paga oraria media	€ 60,94	
Costo medio di un uomo/giorno (paga oraria media × 8 ore)	€ 219,68	
Costo medio di un uomo/giorno arrotondato per eccesso	€ 220,00	

In via convenzionale possiamo stabilire che il rapporto U/G è dato dalla seguente formula:

$$\text{Rapporto U/G} = (A \times B) / C$$

Ipotesi calcolo	
Importo lavori presunto – Valore (A)	€ 228.597,56
Stima dell'incidenza della mano d'opera in % – Valore (B)	12,83 % (quota manodopera € 29.366,01 / importo lavori € 228.597,56)

Costo medio di un uomo/giorno – Valore (C)	€ 220,00
---	----------

Tabella indicativa incidenza mano d'opera	Incidenza %
Opere edilizie in genere	35
Opere in c.a. armato per l'edilizia	32
Impianti elettrici interni	38
Montaggio di elementi prefabbricati	25
Lavori stradali	30

R. U/G RIFERITO AL CANTIERE	
Rapporto U/G = A × B / C	228.597,56 × 12,83 % / 220,00 = 133,48 ≈ 134 UG
134 UG : 4 operai = 34 giorni lavorativi	Rapporto Uomini/giorno: 134 U/G

2.2 Procedure generali in caso di altri interventi con progetto dei lavori

Adempimenti	Annotazioni
Screening preliminare della durata dell'opera	Viene presentata una stima di massima per la durata totale dei lavori (predisposizione del Cronoprogramma – Elaborato D – allegato alla documentazione contrattuale). La durata è di 60 giorni naturali consecutivi ai sensi dell'art. 50, All. II.14, D.Lgs. 36/2023.
Obblighi del Committente sull'applicazione del D.Lgs 81/2008, anche relativamente alle nomine del CSP e del CSE	Il numero di UG stimato è 134, superiore alla soglia di 200 UG prevista dall'art. 99, c. 1, lett. c), del D.Lgs. 81/2008. Da una attenta analisi del progetto si prevede la presenza in cantiere di più imprese ed un'entità presunta superiore a 200 Uomini-Giorno. È obbligatoria la nomina del CSP e del CSE ai sensi dell'art. 90, commi 3 e 4, del D.Lgs. 81/2008.
Nomina Responsabile dei Lavori	Nominato dalla Committenza. In fase progettuale coincide con il Progettista (Arch. Francesco Poli); in fase esecutiva coincide con il Direttore dei Lavori (Arch. Francesco Poli). Il RUP è l'Ing. Katia Scavazza ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023. Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (CSP/CSE) è l'Ing. Massimo Bordin – Studio Ing. Bordin Massimo, San Bellino (RO).
Adempiere all'obbligo di notifica, art. 99 D.Lgs. 81/2008	Verrà inoltrata agli organi di Vigilanza territorialmente competenti (ASL e DTL di Rovigo) attraverso il Portale Notifiche Cantieri della Regione Veneto (D.G.R. 1426/2025) prima dell'inizio dei lavori.

2.3 Adempimenti preliminari del committente (o del Responsabile dei lavori)

Adempimenti	Annotazioni
Incarico a Responsabile dei lavori	All'atto dell'affidamento degli incarichi, deve essere nominato il Responsabile dei lavori. In fase progettuale coincide con il Progettista; in fase esecutiva coincide con il Direttore dei Lavori.
Formalizzazione dell'incarico a Coordinatore alla Progettazione (CSP)	Si allega tra i documenti contrattuali la lettera di incarico. Il CSP è l'Ing. Massimo Bordin – Studio Ing. Bordin Massimo, Borgo L. Battisti, 71/1, 45020 San Bellino (RO).
Formalizzazione dell'incarico a Coordinatore dell'Esecuzione dei lavori (CSE)	Si allega tra i documenti contrattuali la lettera di incarico. Il CSE coincide con il CSP – Ing. Massimo Bordin.
Previsione della durata dei lavori	Il programma dei lavori, predisposto dal Progettista e allegato alla documentazione contrattuale (Cronoprogramma – Elaborato D), prevede una durata di 60 giorni naturali consecutivi.
Verifica della predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, nonché del F.T.O.	Il PSC deve essere redatto in conformità all'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e deve rispettare i contenuti dell'Allegato XV. Il F.T.O. predisposto dal CSP ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 81/2008 rispetta i contenuti definiti nell'Allegato XVI ed è allegato al presente piano.
Verifica la predisposizione del Piano Operativo di Sicurezza	L'appaltatore dovrà predisporre il POS nel rispetto del D.Lgs 81/2008 con i contenuti minimi previsti nell'Allegato XV.
Invio Notifica preliminare (art. 99 D.Lgs. 81/2008) presso ASL e DPL di Rovigo	La notifica preliminare sarà inviata prima dell'inizio dei lavori tramite il Portale Notifiche Cantieri Regione Veneto (D.G.R. 1426/2025). All'atto dell'apertura del cantiere copia della notifica dovrà essere affissa presso il cantiere.
Inoltro all'appaltatore copia della notifica preliminare per l'affissione della stessa in cantiere	Una copia della notifica sarà allegata al presente documento, altra copia sarà affissa in cantiere.
Inoltro del PSC alle imprese invitate a presentare l'offerta	All'atto delle formulazioni delle offerte gli appaltatori riceveranno copia del Piano di Sicurezza predisposto in ragione dell'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e dell'art. 50, c. 1, dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023.
Comunicazione alle imprese dei nominativi dei Coordinatori	Il committente comunicherà agli appaltatori il nominativo del coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione: Ing. Massimo Bordin. I nominativi saranno indicati nel cartello di cantiere.

Adempimenti preliminari dell'appaltatore (da compilare ad appalto aggiudicato)

Adempimenti	Annotazioni
Presenza visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento	Il PSC andrà trasmesso mediante atto formale, ad ogni singolo appaltatore.
Presenza visione del Fascicolo Tecnico	Il FTO andrà trasmesso mediante atto formale, ad ogni singolo appaltatore.
Predisposizione del Piano di Sicurezza Operativo prima dell'inizio dei lavori	Il PSO andrà trasmesso al CSE e da parte di ogni impresa in subappalto direttamente all'impresa principale.
Messa a disposizione del PSC e del PSO nei confronti del RLS aziendale e territoriale	Da verificare ad appalto aggiudicato.
Presenza visione dei costi previsti dal Piano di Sicurezza e Coordinamento	Prima della presentazione dell'offerta da parte di ogni singolo appaltatore.
Proposte di integrazione al PSC, senza modifica dei prezzi pattuiti	Da verificare ad appalto aggiudicato.
Affissione nel luogo di lavoro della Notifica Preliminare	Da verificare ad appalto aggiudicato.
Esposizione nel cartello di cantiere dei nomi dei Coordinatori e dell'eventuale Responsabile dei lavori	Da verificare ad appalto aggiudicato.

PRESCRIZIONE NEI CONFRONTI DELL'APPALTATORE

Al fine di poter meglio integrare e uniformare i contenuti e le prescrizioni di sicurezza dei due piani (PSC e PSO), sia sotto il profilo progettuale (di competenza del Coordinatore) che organizzativo-operativo (di competenza dell'Appaltatore), l'Appaltatore ha l'obbligo di predisporre il Piano di Sicurezza Operativo seguendo preferibilmente il modello di Piano allegato al presente PSC, quale modello compatibile al presente Piano.

Il CSE, in caso l'appaltatore non predisponga il PSO seguendo il modello indicato, si accerterà che i contenuti minimi del Piano predisposto dall'appaltatore rispecchino comunque quanto richiesto.

2.8 Anagrafica di cantiere (da compilare ad appalto aggiudicato)

Appaltatore	
Sede legale	
Recapito telefonico	Tel. Fax
Rappresentante legale	
Lavorazioni da eseguire	Messa in sicurezza massicciata stradale – Via Gorgo Spino e Via Riviera (Bagnolo di Po)
N. occupati in cantiere	Operai: Tecnici: Altro: Totale:
1° Aggiornamento del	2° Aggiornamento del

Impresa di subappalto 1	
Sede legale	
Recapito telefonico	Tel. Fax
Rappresentante legale	
Lavorazioni da eseguire	
N. occupati in cantiere	Operai: Tecnici: Altro: Totale:
1° Aggiornamento del	2° Aggiornamento del

Impresa di subappalto 2	
Sede legale	
Recapito telefonico	Tel. Fax
Rappresentante legale	
Lavorazioni da eseguire	
N. occupati in cantiere	Operai: Tecnici: Altro: Totale:
1° Aggiornamento del	2° Aggiornamento del

Impresa di subappalto 3	
Sede legale	
Recapito telefonico	Tel. Fax
Rappresentante legale	
Lavorazioni da eseguire	
N. occupati in cantiere	Operai: Tecnici: Altro: Totale:
1° Aggiornamento del	2° Aggiornamento del

2.9 Norme generali di comportamento

L'appaltatore dovrà organizzare i lavori coinvolgendo oltre alle proprie maestranze, gli eventuali subappaltatori nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel presente piano e/o nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge.

- 1) è assolutamente vietato eseguire indebitamente lavori che esulino dalla propria competenza;
- 2) l'accesso nell'area dei lavori è riservato al solo personale autorizzato ed è espressamente vietato introdurre persone estranee;
- 3) all'interno dei cantieri dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione indicate dai cartelli;
- 4) è assolutamente vietato introdursi in zone di cantiere o locali per i quali sia vietato l'ingresso alle persone non autorizzate;
- 5) i lavoratori dovranno mantenere pulito ed ordinato il posto di lavoro;
- 6) è assolutamente vietato consumare alcolici durante il lavoro o fare uso di sostanze stupefacenti;
- 7) ai sensi della L. 56/2024 (patente a punti), tutte le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi devono essere in possesso della patente a punti rilasciata dall'INL prima dell'accesso in cantiere;
- 8) ai sensi della L. 198/2025 (badge presenze), ogni lavoratore presente in cantiere è tenuto a dotarsi del sistema di badge di rilevazione presenze. Il datore di lavoro è responsabile dell'attuazione di tale sistema.

2.10 Provvedimenti di competenza del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Le imprese ed i lavoratori addetti alla realizzazione dell'opera dovranno operare nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro. Dovranno inoltre essere rispettate le specifiche disposizioni di sicurezza indicate nel presente PSC.

Nel caso di accertate violazioni, il coordinatore per la esecuzione dei lavori adotterà direttamente o segnalerà al Committente perché vengano presi i provvedimenti ritenuti più opportuni ai fini della salvaguardia dell'incolumità fisica dei lavoratori: richiami formali al rispetto delle norme di prevenzione infortuni, allontanamento dal posto di lavoro, temporanea sospensione dei lavori sino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

La comunicazione dei provvedimenti sarà eseguita attraverso verbali consegnati direttamente all'Appaltatore con indicazione della mancanza riscontrata e dei termini per l'eventuale rientro nella norma.

3. Programma lavori e pianificazione delle fasi di lavoro

I lavori sono previsti per una durata di 60 giorni naturali consecutivi ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. n), e dell'art. 50, c. 2, Allegato II.14, D.Lgs. 36/2023. Le fasi lavorative verranno organizzate con la DL prima dell'inizio dei lavori. Il cronoprogramma dettagliato è riportato nell'Elaborato D del progetto esecutivo.

3.1 Programma lavori

Il programma dei lavori predisposto dal CSE e riportato nel presente PSC è basato sui documenti contrattuali e sulle tavole di progetto. Il programma dei lavori è sviluppato sulla base delle principali fasi di lavoro previste dal progetto dell'opera.

È compito dell'appaltatore confermare quanto esposto o notificare immediatamente al coordinatore della sicurezza in fase esecutiva (CSE) eventuali modifiche o diversità rispetto a quanto programmato. Le modifiche verranno accettate dal CSE solo se giustificate e correlate da relazione esplicativa e presentate prima dell'apertura del cantiere.

L'appaltatore che ha l'obbligo di predisporre il PSO (Piano di Sicurezza Operativo) dovrà in accordo con il CSE e il DL aggiornare il programma in relazione alle scelte operative ed organizzative che restano autonome dell'appaltatore. Il programma rielaborato dovrà contenere le fasi principali di lavoro, le sottofasi, inizio e fine di ogni singola lavorazione e indicare le sovrapposizioni.

FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA

Il fascicolo comprende due parti:

1. Parte A: Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera – In tale parte si elencano sia i pericoli che eventualmente possono presentarsi nel corso di lavori successivi sia i dispositivi e/o i provvedimenti programmati per prevenire tali rischi. La parte A è suddivisa a sua volta in: Parte A1 lavori di revisione; Parte A2 lavori di sanatoria e riparazione.

2. Parte B: Equipaggiamenti in dotazione dell'opera – In questa parte compare un riepilogo della documentazione tecnica a cui si aggiungono istruzioni per interventi di emergenza.

Il «controllo» viene definito compiutamente nella fase di pianificazione ed eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione del cantiere.

Parte A – Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera

Per le voci corrispondenti il formulario assume la forma di schede di controllo, compilate separatamente per i lavori di revisione (Parte A1) e per i lavori di sanatoria e riparazione (Parte A2).

Le schede che seguono sono strutturate a colonne:

Colonna 1 «compartimento»: elenco dei vari compartimenti dell'opera.

Colonne 2 e 3 «indispensabile»: eventuali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ritenuti indispensabili.

Colonna 4 «cadenza»: la cadenza dei lavori.

Colonna 5 «ditta incaricata»: le ditte incaricate dell'esecuzione dei lavori.

Colonna 6 «rischi potenziali»: i rischi connessi con i lavori.

Colonna 7 «attrezzature di sicurezza in esercizio»: misure per neutralizzare i rischi e natura degli equipaggiamenti di sicurezza.

Colonna 8 «dispositivi ausiliari in locazione»: attrezzature indispensabili per prevenire i rischi derivanti da futuri lavori.

Colonna 9 «Osservazioni, riferimento alle schede allegate».

Parte A1: Lavori di revisione

Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera

Per il compartimento	Ind. SI	Ind. NO	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Disp. di sicurezza in esercizio	Attr. ausiliarie in locazione	Osservazioni
1. Nelle vie di circolazione								
a – Via Gorgo Spino (pavimentazione bituminosa)	X		Annuale	Ditta specializzata / Ufficio Tecnico Comunale	Possibilità di cadute; investimento da veicoli in transito durante l'ispezione	Camion, macchina tappabuchi a caldo; posa asfalto a freddo per emergenze	Segnaletica di avvertimento (coni, paletti, triangolo di pericolo)	Controllo visivo dello stato del manto: buche, fessurazioni, sgranature, ormaie
b – Via Gorgo Spino (banchine in stabilizzato)	X		Semestrale	Squadra comunale	Abrasioni; scivolamento su superficie erbosa umida	Mezzi comunali o ditta specializzata	Segnaletica di avvertimento	Verifica pendenza verso l'esterno ($\geq 4\%$), erosioni, accumulo detriti
c – Via Gorgo Spino	X		Annuale	Ditta specializzata	Investimento da veicoli;	Macchina traccialinee;	Maschera FFA1;	Misura retroriflessione

Per il compartimento	Ind. SI	Ind. NO	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Disp. di sicurezza in esercizio	Attr. ausiliarie in locazione	Osservazioni
(segnaletica orizzontale)					inalazione vapori vernice (VOC)	segnaletica temporanea mobile	guanti; giubbotto AV	QD – soglia intervento: QD < 100 mcd/m ² /lux
d – Via Gorgo Spino (chiusini e caditoie 20 cad.)	X		Biennale	Ditta specializzata / squadra comunale	Caduta in cavità; rischio elettrico; investimento da traffico	Chiusino con doppio leveraggio; barriera mobile new-jersey	Giubbotto AV; guanti; scarpe S3	Verifica quota ± 5 mm; assenza basculamento; pulizia semestrale caditoie
e – Via Riviera (pavimentazione bituminosa)	X		Annuale	Ditta specializzata / Ufficio Tecnico Comunale	Possibilità di cadute; investimento da veicoli in transito	Camion, macchina tappabuchi a caldo	Segnaletica di avvertimento	Controllo visivo: buche, fessurazioni, avvallamenti, ormaie
f – Via Riviera (banchine in stabilizzato)	X		Semestrale	Squadra comunale	Abrasioni; scivolamento	Mezzi comunali	Segnaletica di avvertimento	Verifica pendenza ≥ 4%; erosioni; accumulo detriti
g – Via Riviera (segnaletica orizzontale)	X		Annuale	Ditta specializzata	Investimento da veicoli; inalazione vapori vernice	Macchina traccialinee; segnaletica temporanea	Maschera FFA1; guanti; giubbotto AV	Misura retroriflessione – soglia: QD < 100 mcd/m ² /lux
h – Via Riviera (chiusini e caditoie 10 cad.)	X		Biennale	Ditta specializzata / squadra comunale	Caduta in cavità; investimento da traffico	Barriera mobile new-jersey	Giubbotto AV; guanti; scarpe S3	Verifica quota ± 5 mm; pulizia semestrale caditoie

Parte A2: Lavori di sanatoria e riparazione

Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera

Per il compartimento	Ind. SI	Ind. NO	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Disp. di sicurezza in esercizio	Attr. ausiliarie in locazione	Osservazioni
1. Nelle vie di circolazione								
a – Tappatura buche manto bituminoso (entrambe le vie)	X		All'occorrenza (max 30 gg da segnalazione)	Ditta specializzata	Possibilità di cadute per operatori; ustioni da conglomerato o caldo (T > 140°C); investimento da traffico; inalazione IPA e vapori bituminosi	Fresatura locale; emulsione di aggrappo; conglomerato a caldo; piastra vibrante; new-jersey di delimitazione	Guanti termoresistenti; maschera FFP2; cuffie; giubbotto AV; scarpe S3	Ordinanza comunale di viabilità ex art. 21 D.Lgs. 285/1992 prima dell'intervento. Moviere obbligatorio
b – Rinnovo manto d'usura (decennale)	X		10-15 anni (anticipato se IRI > 3 m/km)	Ditta specializzata	Rischi come per tappatura buche + rischio calore in estate; esposizione a vibrazioni	Fresatrice; vibrofinitrice; rullo; segnaletica mobile avanzata a 200 m	DPI: maschera FFA2P2; cuffie; guanti; tuta cotone; giubbotto AV; scarpe S3	PSC obbligatorio (> 200 UG). Notifica preliminare al Portale Regionale Veneto. Patente

Per il compartiment o	Ind . SI	Ind . NO	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Disp. di sicurezza in esercizio	Attr. ausiliarie in locazione	Osservazioni
					(fresatrice, rullo)			a punti L. 56/2024
c – Ripristino banchine stradali (entrambe le vie)	X		5-8 anni o all'occorrenza	Squadra comunale o ditta incaricata	Investimento da traffico durante i lavori; scivolament o su terreno umido	Stabilizzato granulometric o da cava; compattatore a piastra	Giubbotto AV; guanti; scarpe S2	Segnalazione temporanea con coni. Attenzione ai fossi laterali del Consorzio di Bonifica Adige Po
d – Regolazione chiusini/caditoie in quota (entrambe le vie)	X		All'occorrenza (max 30 gg)	Ditta specializzata	Caduta in cavità aperta; investimento da traffico; vibrazioni da martello demolitore; contatto con acque reflue	New-jersey; asfalto a caldo per ripristino; martello demolitore	Giubbotto AV; guanti impermeabili; cuffie; maschera antipolvere; scarpe S3	Verifica assenza gas (H ₂ S, CH ₄) prima di aprire caditoie. Ordinanza di viabilità
e – Rifacimento integrale segnaletica orizzontale (biennale)		X	Con rinnovo del manto d'usura o al bisogno	Ditta specializzata	Inalazione VOC da vernice; investimento da traffico	Vernice rifrangente VOC < 140 g/l; macchina traccialinee; segnaletica mobile	Maschera organica FFA1; guanti nitrile; giubbotto AV	Preferibilmente in orario notturno o festivo. Ordinanza comunale di viabilità
f – Pulizia caditoie con autospurgo (entrambe le vie, 30 cad. totali)	X		Semestrale (primavera e autunno)	Ditta con autospurgo	Investimento durante manovre retromarcia; contatto con reflui (EER 20 03 06); scivolament o su bagnato	Autocarro autospurgo con avvisatore retromarcia; girofaro	Guanti impermeabili; stivali; giubbotto AV; maschera FFP2	Smaltimento reflui ex D.Lgs. 152/2006 Parte IV. Accompagnatore a terra obbligatorio

Parte B: Equipaggiamenti in dotazione dell'opera

Dati relativi agli equipaggiamenti in dotazione all'opera

Documenti per	Disp. SI	Disp. NO	N. del progetto e/o di repertorio	Posa (sito)	Osservazioni
Documentazione	X	X	N. progetto/repertorio	Posa (sito)	Osservazioni
2. Vie di circolazione					
a – Via Gorgo Spino (elaborati progetto esecutivo)	X		Elab. A, B, D, E – Rev. 00 – CUP D15F26000130004	Archivio Comune di Bagnolo di Po – Ufficio Tecnico	Pos. Protocollo: Det. n. 40 del 05/06/2026
b – Via Riviera (elaborati progetto esecutivo)	X		Elab. A, B, D, E – Rev. 00 – CUP D15F26000130004	Archivio Comune di Bagnolo di Po – Ufficio Tecnico	Pos. Protocollo: Det. n. 40 del 05/06/2026
c – PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento)	X		PSC Rev. 00 – Bagnolo di Po (RO)	Archivio Comune di Bagnolo di Po + cantiere	Copia in cantiere obbligatoria. Trasmessa alle imprese prima dell'inizio lavori
d – Cronoprogramma lavori (Elaborato D)	X		Elab. D – Rev. 00	Archivio Comune di Bagnolo di Po	Aggiornamento a cura del DL/CSE

Documenti per	Disp. SI	Disp. NO	N. del progetto e/o di repertorio	Posa (sito)	Osservazioni
					in accordo con l'Appaltatore
e – Piano di Manutenzione dell'Opera (Elaborato F)	X		Elab. F – Rev. 00	Archivio Comune di Bagnolo di Po	Conservato presso l'Ufficio Tecnico Comunale per tutta la vita utile dell'opera
f – Segnaletica orizzontale: planimetria posizionamento	X		Tav. grafica di progetto Rev. 00	Archivio Comune di Bagnolo di Po	In adiacenza ai percorsi stradali. Posizionamento segnaletica verticale ed orizzontale
g – Schede tecniche materiali (DoP conglomerato, emulsione, vernice)		X	Da allegare a cura dell'Appaltatore	Fascicolo di cantiere	Da consegnare alla DL prima dell'inizio delle lavorazioni relative. Obbligatorio ex D.M. 5/8/2024
h – FIR smaltimento fresato bituminoso (658,35 t)		X	Da allegare a cura dell'Appaltatore	Fascicolo di cantiere	Un FIR per ogni trasporto. EER 17 03 02. Trasmissione copia alla SA ex D.Lgs. 152/2006
i – Planimetria sottoservizi		X	Da aggiornare a cura del Comune	Archivio Comune di Bagnolo di Po	Aggiornare ogni volta che vengano eseguiti nuovi allacciamenti o modifiche alle reti

Descrizione colonne schede Parte B:

Colonna 1 «Documentazione»: tutti i corpi di mestiere che possono interessare in tale campo i singoli compartimenti.

Colonne 2 e 3 «Disponibile»: documenti effettivamente disponibili per l'opera. Se non disponibili, indicare nella colonna 6 «mancante» o «non disponibile».

Colonna 4 «N. del progetto e/o di repertorio»: in caso di dislocazione o trasformazione delle attrezzature le documentazioni vanno citate in questa colonna.

Colonna 5 «Posa (sito) – Luogo di osservazione»: luogo in cui sono conservate le documentazioni.

Colonna 6 «Osservazioni»: data delle modifiche con eventuali osservazioni.

Bagnolo di Po, _____

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)

Ing. Massimo Bordin

Studio Ing. Bordin Massimo – Borgo L. Battisti, 71/1, 45020 San Bellino (RO)

Tel./Fax +39 0425 703390 – info@studioingbordin.net